



## Ministero dell'istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
LICEO SCIENTIFICO STATALE "FEDERIGO ENRIQUES"

VIA F. PAOLINI, 196 - 00122 ROMA (RM)

Tel. 06121126340 fax 065681579 PEO rmeps090001@istruzione.it PEC rmeps090001@pec.istruzione.it  
Codice Fiscale: 80204630588 Codice Meccanografico: RMPS090001 Distretto 21 Ambito Territoriale Lazio 10  
Istituto capofila della Rete territoriale di scopo "Lazio 10"

Roma, 5 maggio 2021

Alle studentesse e agli studenti  
Al personale docente  
Classi quinte  
SEDE

**Oggetto: F.A.Q. Esami di Stato. Aggiornamento del 05/05/2021.**

### **1. Quanto può/deve essere lungo l'elaborato? Quale tipo di formato deve essere utilizzato?**

La normativa non stabilisce nessun limite minimo e massimo. Tuttavia, si consiglia di attenersi al collaudato schema dello scorso anno, che prevede una lunghezza di 6.000/8.000 battute di cui, per l'indirizzo linguistico, 3.750/5.000 per la lingua inglese e 2.250/3.000 per la lingua francese, tedesca o spagnola. Si consiglia di utilizzare il font "Times New Roman" 12 pts. con interlinea pari a 1,5. Il file andrà inviato in formato PDF.

Per l'indirizzo scientifico l'elaborato potrebbe contenere simboli per i quali non si possiede l'apposito font. In tal caso, gli studenti possono ovviare al problema lasciando in bianco gli spazi da riempire con tali simboli, stamparli, scannerizzarli (si consiglia di non usare la fotocamera del cellulare/tablet) e ottenere così il file, che dovrà essere inviato sempre in formato PDF.

Anche se come detto la spedizione dell'elaborato deve avvenire in formato PDF, nulla vieta che gli studenti, all'atto del colloquio d'esame, esponano l'elaborato attraverso una presentazione PPT, ovvero un filmato o altro mezzo.

Data la varietà degli argomenti e, di conseguenza, dello svolgimento degli elaborati, si raccomanda agli studenti di attenersi alle specifiche indicazioni del proprio docente di riferimento.

## **2. I collegamenti multidisciplinari nell'elaborato devono essere in lingua o in italiano?**

Per l'indirizzo scientifico il problema si pone per eventuali collegamenti con la lingua inglese, mentre per l'indirizzo linguistico per eventuali collegamenti con tutte le discipline, compresa la lingua non oggetto dell'elaborato.

Si ritiene che sia qualificante svolgere i collegamenti come di seguito indicato:

- per l'indirizzo scientifico, esprimere in lingua inglese i collegamenti con tale disciplina o anche con altre discipline per le quali sono stati svolti moduli CLIL;
- per l'indirizzo linguistico, esprimere nella lingua non oggetto dell'elaborato i collegamenti con tale disciplina e nelle lingue oggetto dell'elaborato quelli con altre discipline.

Si tratta tuttavia di un semplice suggerimento per valorizzare le competenze linguistiche degli studenti che, sentito il loro docente di riferimento, potranno sempre comportarsi diversamente ove ritenuto opportuno.

Non si pone in ogni caso alcun problema per la valutazione dell'elaborato, sia perché questa va effettuata con riferimento all'intero colloquio di esame e non rispetto alle sue singole parti, sia perché la stessa è di carattere collegiale e pertanto non limitata alla competenza dei docenti delle discipline caratterizzanti.

## **3. Tra le materie caratterizzanti per l'elaborato deve esserci un collegamento o il collegamento può riguardare solo il tema? Inoltre, i collegamenti sono obbligatori per l'elaborato (nel senso che ce ne deve essere almeno uno)?**

Bisogna osservare che, in linea generale, non è corretto dire che "deve" esserci un collegamento con una determinata disciplina. Il collegamento "deve" esserci solo in via generale, nel senso che è praticamente impossibile che una data traccia non consenta collegamenti con almeno una delle discipline studiate (o con attività di PCTO o persino esperienze personali, come è pure previsto). Se quindi l'elaborato "deve" avere una "prospettiva multidisciplinare", non è però detto (in particolare per l'indirizzo linguistico) che ci sia necessariamente un collegamento fra le due discipline caratterizzanti: dipende, infatti, dalla traccia assegnata, che potrebbe essere formulata in modo da ricomprenderle entrambe o in modo da trattarle separatamente. Sotto un diverso punto di vista, non sarà difficile per gli studenti trovare almeno un collegamento affinché sia salvaguardata quella "prospettiva multidisciplinare" prevista dalla normativa.

Più che sentirsi in obbligo di trovare dei collegamenti, si consiglia agli studenti di svolgere la traccia assegnata, trovando per così dire "naturalmente" i collegamenti con altre discipline e facendo attenzione a non trasformare l'elaborato in una giustapposizione di diverse discipline.

Anche qui la varietà delle tracce assegnate non consente comunque di dare indicazioni univoche. Si consiglia sempre, pertanto, di attenersi ai consigli del proprio docente di riferimento.

**4. Le materie per i collegamenti devono essere un “tot” per ogni classe o ogni persona può collegare delle materie anche se vengono collegate dalla maggior parte della classe (es. 3 persone italiano, 3 persone storia, ecc.)?**

Ciascun elaborato è frutto del lavoro autonomo di ogni studentessa o studente. Quindi porsi questa domanda non ha alcun significato.

**5. Se colleghiamo anche PCTO ed esperienze personali, possiamo superare il limite di parole per l’elaborato?**

Come detto alla domanda n. 1, non esiste un limite “ufficiale” di lunghezza dell’elaborato. Inoltre, se i collegamenti sono inseriti nel corpo dell’esposizione delle discipline caratterizzanti e non separatamente, la questione probabilmente perde di rilevanza.

Si ritiene, comunque, che il limite raccomandato possa essere superato soprattutto se si inseriscono le esperienze di PCTO, poiché in tal caso esse non costituiranno un momento specifico di discussione nell’ambito del colloquio di esame.

**6. Quanti autori si possono citare nell’elaborato?**

Tutti quelli che si ritengono pertinenti.

**7. La parte di PCTO nell’elaborato può essere posta in un paragrafo a sé stante o deve essere parte integrante del discorso?**

L’esposizione delle attività di PCTO nell’elaborato ha senso solo se vi è un collegamento con la traccia assegnata. Soddisfatta questa condizione, la risposta alla domanda dipende dall’organizzazione del discorso, dalle materie trattate e, in ultima analisi, dalla traccia stessa, quindi non è possibile dare una risposta univoca. Anche in questo caso si consiglia agli studenti di seguire le indicazioni del docente di riferimento.

**8. Se non fosse possibile integrarla nell’elaborato, la discussione riguardante il PCTO in sede di colloquio di esame richiede una presentazione multimediale, e in che formato?**

L'esposizione delle attività di PCTO può avvenire in qualsiasi forma: presentando una relazione scritta, col supporto di una presentazione audio-video o anche riferendo solo oralmente.

### **9. Quali testi di letteratura italiana occorre elencare nel “documento del 15 maggio”?**

Nel documento del 15 maggio, come è noto, è necessario indicare il programma effettivamente svolto dagli studenti. Pertanto, per la disciplina “Italiano” occorre elencare, fra l'altro, l'elenco di tutti i testi che sono stati oggetto di studio.

Si pone pertanto la questione se sia necessario indicare tutti i testi studiati come possibili fonti di brani da sottoporre al candidato in sede di esami, oppure se all'elenco completo di tali testi debba poi seguire un altro elenco, più ristretto, comprendente soltanto i testi che agli esami saranno effettivamente proposti.

La normativa al riguardo prevede in sede di esami la *“discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana [...] durante il quinto anno e ricompreso nel [documento del 15 maggio]; in tale documento devono essere indicati “i testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio [...]”.*

Pur nella scarsa chiarezza delle norme, si ritiene che il documento del 15 maggio debba indicare tutti i testi studiati e, fra questi, la commissione provveda a scegliere dei brevi brani da sottoporre agli studenti in sede d'esame. Predisporre allo scopo un elenco ristretto, infatti, appare contraddittorio con la necessità, anch'essa prevista dalla normativa, che il candidato dimostri *“di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale [...]”.*

### **10. Chi deve stilare il programma di Educazione civica e come va indicato nel documento del 15 maggio?**

Come è noto, la disciplina curricolare di “Educazione civica” non è assegnata a un determinato docente ma è trasversale a tutti gli insegnamenti. Spetta al consiglio di classe individuare un referente per l'Educazione civica al fine di coordinarne le attività.

Ne segue che appare corretto che sia tale referente, al quale fra l'altro spetta un pur modico compenso, a stilare materialmente il programma su indicazione degli argomenti effettivamente svolti da parte di tutti i docenti del consiglio di classe.

Si ricorda che l'Educazione civica, ancorché trasversale, è una disciplina curricolare a tutti gli effetti. Pertanto, è assolutamente necessario che il documento del 15 maggio la consideri tale, dedicando ad essa uno spazio simile a

quello di tutte le altre discipline. E' al contrario assolutamente da escludere che ogni docente descriva, in calce al programma svolto della propria disciplina, la parte di Educazione civica trattata.

Proprio per questo motivo il modello di documento del 15 maggio allegato alla circolare n. 134 non prevede uno spazio apposito per l'Educazione civica, poiché il programma relativo va inserito nella parte "Programmi e relazioni" come qualsiasi altra disciplina.

**11. Le unità didattiche CLIL riguardano tutti gli studenti o possono essere limitate ad alcuni di loro?**

Tutti gli argomenti disciplinari svolti devono riguardare l'intera classe e non possono riguardare singoli studenti. Le unità didattiche CLIL non fanno eccezione, se non in casi particolari (es. studenti DSA) che non vanno indicati, come è ovvio, nel documento del 15 maggio ma in documenti separati, di carattere riservato.

**12. Si può eliminare dal documento del 15 maggio la parte relativa alle "prove simulate"?**

La parte relativa alle prove simulate è stata lasciata, perché nonostante anche quest'anno non siano previste prove scritte, non pare errato, anzi mi permetto di dire appare consigliabile, che siano effettuate delle simulazioni del colloquio, di cui si darà quindi atto nel documento del 15 maggio.

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Antonio Palcich

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, c. 2, D. Lgs. 39/93)